

4G_ FOUR PROJECTS FOR GENOA

Introduzione

La città capovolta

Buio.

Realtà in bianco e nero.

Un passo. Un altro passo. Infiniti passi sordi si susseguono silenziosi sul selciato del reale.

Una strada e poi un'altra.

Passi ciechi ripercorrono stanchi le vie di tutti i giorni. Luoghi conosciuti, quotidiani.

Abitudine. Assuefazione. Noia.

La città sbiadisce alla vista di colui che vi si ferma per passarvi il resto dei suoi giorni. Pennellate inesorabili cancellano i colori, i nomi delle vie, le statue, i tavolini, gli alberi, i rosoni delle chiese.

Pietra dopo pietra tutto scolorisce, si sfoca, si spegne.

Frammenti invisibili. Intorno solo luci e ombre, sagome indefinite e indistinguibili. Tutto il resto è dimenticato, assente.

Sguardo al cielo. Grigio.

Pioggia.

Una goccia. Un'altra goccia. E poi un'altra e un'altra ancora. Brillanti gocce di colore sferzano l'aria, precipitando al suolo in uno specchio d'acqua.

Passi bagnati.

Epifania. Alla città diritta, conosciuta, se ne contrappone una riflessa capovolta. Non vi è nulla di ciò che accade nell'una, che non si ripeta nell'altra. Città gemelle ma diverse. Una sfocata, l'altra nitida. Una fisica, l'altra onirica. Materia immateriale, liquido riflesso di una città forse conosciuta da sempre, forse dimenticata, forse solo sognata.

Una goccia. Un'altra goccia. Pennellata dopo pennellata tutto viene ridisegnato. Una foglia, un albero, il sole, il mare, un palloncino trascinato dal vento sopra i tetti delle case.

Pietra dopo pietra tutto si ricompone in un'esplosione di colore e di vita. L'immagine di questa Valdrada riflessa mostra dettagli sottratti alla vista degli abitanti della città diritta. Dettagli colti di sorpresa, pronti ad essere riscritti quando la prossima goccia confonderà nuovamente le acque.

Le sagome speculari di chi percorre le vie delle due città si toccano e si guardano chiedendosi quale delle due dimensioni sia quella reale, se sia il mondo a reggere la pietra appoggiata su di esso o viceversa. Forse semplicemente nessuna delle due può esistere senza l'altra.

Un passo. Un altro passo. Infiniti passi si rincorrono, si seguono, si allontanano, lasciando dietro di sé le tracce di una continua tensione fra questi due mondi, fra il tangibile e l'immateriale, fra il concreto e il sogno, fra la realtà e l'idea di un'altra realtà.

Di nuovo il grigio.

Silenzio.

Buio.

Ente banditore

Il presente Concorso è organizzato dall'associazione culturale ARCHITECTURE4G col patrocinio della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova, del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli Studi di Genova e dell'Ordine degli Architetti di Genova.

Oggetto

Obiettivo del concorso è descrivere e immaginare la città, guardando dove tutti gli altri non guardano, verso dettagli che ad altri appaiono invisibili. La città progettata deve mantenere il contatto con la realtà urbana e la effettiva fattibilità e sostenibilità delle proposte, senza però dimenticare la

dimensione onirica e la contaminazione con la fantasia, riesplorando e dando vita a potenzialità inespresse.

Il progetto tende metaforicamente a una città immaginaria uguale a quella reale ma rovesciata, in grado di raccontare qualcosa di nuovo scaturito da una sensazione, un dettaglio, un quid in grado di dar corpo a un'idea di riciclo degli spazi urbani.

Il processo immaginifico scaturisce da un ribaltamento della prospettiva con cui un'abitante della città diritta, cioè conosciuta, diventa viaggiatore di una città capovolta, nuova, possibile, che guardando con occhi diversi riesce a dare una rilettura degli spazi urbani.

È il mondo che regge la pietra o viceversa?

Il sito d'intervento

Il concorso si propone di ripensare quattro aree della città, di cui due individuate in riferimento alle previsioni del PUC 2011, e altre due scelte per il grande dibattito culturale cui sono state oggetto negli ultimi anni.

Nella definizione del progetto i candidati sono invitati a rispettare le prescrizioni urbanistiche vigenti sull'area, ma trattandosi di un concorso di idee, sono, comunque liberi di allontanarsene.

1_ CENTRO STORICO

La zona di interesse comprende il triangolo Maddalena, Piazza De Ferrari, Porto Antico e zone limitrofe. Ad oggi la vita cittadina sia diurna che notturna si concentra maggiormente nelle zone comprese fra Piazza De Ferrari e il Porto Antico, lasciando le altre aree del centro storico in uno stato di degrado sia fisico che sociale.

L'obiettivo consiste nel creare un nuovo network di percorrenze, usi, vita, movida, e relazioni che rivitalizzi il polo della Maddalena connettendolo funzionalmente agli altri due. Il nuovo network dovrà vivere 24 ore su 24 sfruttando e arricchendo le potenzialità inespresse degli spazi urbani.

I partecipanti devono individuare e lavorare sugli spazi vuoti e/o edifici inutilizzati pensando a modi e strategie per trasformare la faccia dei vicoli.

Gli spazi progettati devono essere versatili e pensati in base al network di relazioni pubbliche, semipubbliche e private che essi creano, con particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale e all'incremento sostanziale degli spazi verdi interni al centro storico.

2_ SOPRAELEVATA

Oggi la Sopraelevata rappresenta la principale arteria di traffico cittadina. Un tempo al suo posto vi erano le Terrazze di Marmo, affascinante belvedere che affacciava sul mare e sulla città costruita.

Oggi linea di transito veloce, ieri tranquillo luogo di passeggio...domani?

L'obiettivo consiste nel dare una nuova lettura della sopraelevata, tanto e sempre discussa, preservandola e mantenendo il traffico veicolare, ma cercando soluzioni nuove e stimolanti in grado di trasformarla e arricchirla di spazi ad uso interamente pedonale comprendenti spazi per attività pubbliche, sportive e luoghi destinati al verde, per far riappropriare i cittadini di quel punto di vista sulla città e sul mare. Importante il rapporto col fronte della Ripa Maris, i collegamenti fra città e mare e fra le due quote.

Altro obiettivo progettuale consiste nel pensare quali conseguenze questa trasformazione possa comportare nella trasformazione delle aree limitrofe agli ingressi della sopraelevata, nello specifico il distretto di trasformazione della Fiera e Piazzale Kennedy e tutta la zona d'influenza delle nuove torri Faro.

3_ STAZIONE E OSPEDALE PSICHIATRICO DI QUARTO

Quarto attualmente è un quartiere con poca pianificazione e studio degli spazi. Il Concorso propone di concentrarsi sull'area della stazione ferroviaria e sull'area dell'ex ospedale psichiatrico, prendendo questi due punti come poli di un nuovo sistema che punti ad intensificare la connessione con l'entroterra e

lo sbocco sul mare con il conseguente nuovo utilizzo della linea di costa.

La stazione deve diventare un nodo intermodale di scambio rotaia, gomma. Uno degli obiettivi è creare anche una nuova linea d'acqua che utilizzi come punto di partenza la stazione di Quarto per connettere via mare il centro città con la riviera di Levante e le Cinque Terre, offrendo nuovi punti di vista sulla costa ligure.

Oltre alla linea costiera si vorrebbe lavorare su una linea trasversale di connessione con l'entroterra che ha come termine ultimo l'ex ospedale psichiatrico e il parco limitrofo. L'edificio e l'area costituiscono una parte di pregio della città da rivalutare e rifunzionalizzare immaginando nuovi scenari possibili, destinandone una parte a polo studentesco e all'housing sociale.

La presenza degli studenti implica anche l'intensificazione di una linea di mobilità fra l'area e la nuova stazione di Quarto.

4_ EX AREE INDUSTRIALI E WATERFRONT DI MULTEDO

Area ex petrolchimico appena fuori dal cuore della città. Punto di cerniera e allo stesso tempo diga fra il nucleo urbano di Sestri Ponente e Multedo. Si prevede la dismissione di una parte dei capannoni industriali.

La sfida è creare un nuovo pezzo di città che abbia uno standard di vita alto per la sua posizione pregiata sul mare, ma che riesca a convivere con le realtà industriali che rimarranno.

Una città come Genova, sviluppatasi con l'industria e l'attività portuale, offre spunti interessanti per la creazione di spazi produttivi come spazi condivisi dalla comunità. Queste attività non devono più essere elementi di offesa al territorio, ma devono trasformarsi in occasioni per valorizzarlo.

La sfida progettuale fa riferimento a un ipotetico indeterminato futuro in cui l'industria non sarà più necessaria e potrà essere completamente riassorbita dalla città, ma nell'attesa bisogna sviluppare una soluzione plausibile per entrambe, dimostrando come due realtà da sempre ritenute incompatibili possano coesistere. I partecipanti sono inoltre invitati a trovare soluzioni in grado di migliorare o schermare l'impatto dei fabbricati industriali che manterranno la loro funzione in modo da integrarli al meglio con il nuovo pezzo di città.

Programma

I concorrenti sono invitati a far riferimento alle disposizioni dei piani urbanistici vigenti per la scelta e la quantità delle funzioni da inserire, restando comunque liberi di proporre soluzioni alternative se queste sono giustificate dal progetto. Il programma potrà essere risolto seguendo qualunque tipo di strategia, dalla densificazione alla conservazione e riutilizzo dei manufatti esistenti, fino a progetti a cubatura zero, temporanei o di semplici interventi di rivalutazione attraverso qualunque tipo di manifestazione artistico-progettuale.

Particolare attenzione in tutte le aree deve essere prestata al tema della sostenibilità.

Destinatari

Il Concorso è aperto a tutti gli studenti iscritti a qualsiasi corso di laurea della Facoltà di Architettura e al corso di Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli Studi di Genova, oltre che ai rispettivi neolaureati, purché non ancora iscritti all'albo professionale.

Al concorso è ammessa la partecipazione in forma singola o in gruppi di studenti anche di entrambe le facoltà. Nel caso di partecipazione in forma di gruppi è obbligatorio nominare un capogruppo il quale sarà l'interlocutore con l'ente banditore per tutte le fasi del concorso. La nomina del capogruppo deve essere trasmessa al momento dell'iscrizione quando si comunica all'ente banditore la composizione del gruppo con le facoltà di provenienza e/o integrazioni con multidisciplinarietà (artisti, fotografi, filosofi, geometri ecc). Questo deve avvenire tramite la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di un documento nel quale nominano il capogruppo.

Ad ogni effetto del presente Concorso, la partecipazione in gruppo comporta gli stessi diritti attribuiti a un partecipante singolo, essendo riconosciuta a tutti i componenti del gruppo la parità di titoli e diritti, e

quindi la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

Non è possibile che lo stesso soggetto concorrente presenti, in forma singola o come appartenente ad altro gruppo, due proposte riguardanti la stessa area di progetto pena l'invalidazione di tutte le soluzioni, tuttavia è possibile concorrere contemporaneamente per aree di progetto diverse.

Non sono ammesse modifiche alla composizione di un gruppo durante l'espletamento del Concorso (aggiungere componenti o cambiare il capogruppo).

I concorrenti sono tenuti a non divulgare, pubblicare o rendere pubblici in alcun modo gli esiti del loro lavoro prima del termine del presente Concorso e della valutazione della Giuria.

La partecipazione dei membri dell'organizzazione o di qualunque persona che sia legata professionalmente o da parentela con i membri della Giuria non sarà ammessa in nessuna circostanza, se non come proposte al di fuori del Concorso.

Qualunque inosservanza e/o violazione alle suddette prescrizioni potrà essere motivo di esclusione dal Concorso.

Elaborati richiesti

Ogni concorrente dovrà presentare, entro e non oltre la data di scadenza, da un minimo di 1 a un massimo di 3 tavole in formato A1 verticali identificabili dal codice assegnato al gruppo nel momento dell'iscrizione tramite e-mail. Il codice dovrà essere riportato nell'angolo in alto a destra di ogni tavola. Qualunque pannello non riporti il codice di iscrizione verrà automaticamente escluso dal Concorso. Non sono permessi segni di riconoscimento come foto o nomi dei partecipanti che potrebbero invalidare l'obiettivo giudizio della Giuria.

I partecipanti hanno la più totale libertà di decidere quali informazioni includere nelle tavole.

Attraverso questa libertà si vuole cercare di aiutare i partecipanti a spiegare il loro progetto nella maniera che essi ritengono più efficace e con le tecniche rappresentative che preferiscono (disegni a mano, Cad, Photoshop, modelli 3D ecc.).

Sono ammessi elaborati extra come plastici, filmati, testi, o performance di vario genere.

Gli elaborati richiesti devono essere consegnati via mail all'indirizzo 4g.concorsi@libero.it in formato jpeg e pdf (minimo 100dpi) entro la data di scadenza del presente Concorso, fissata il giorno 31 gennaio 2012 alle ore 23.59. In previsione della mostra finale in presenza della Giuria, gli organizzatori si riservano il diritto di chiedere ai partecipanti la consegna in formato cartaceo delle tavole finali e degli elaborati in formato psd, (pdf o formato utilizzato dai concorrenti) su cd, in data da destinarsi.

Documentazione

La documentazione e il materiale necessario allo svolgimento del presente Concorso (ctr.cad, schede tecniche, cartografia) verrà inviato via mail ai partecipanti singoli e al capogruppo designato per i team al momento dell'iscrizione.

Premi

I premi saranno differenziati a seconda del volere della giuria, e consisteranno in :

premio in denaro (dai 250 ai 500 euro da stabilirsi)

abbonamenti a riviste di Architettura

tirocini in vari studi di Architettura

ed eventuali altri premi da definire

Calendario

Durante lo svolgimento del Concorso verranno organizzate giornate di incontro in cui ogni partecipante avrà la possibilità di esprimere la propria opinione riguardo ai temi e lavorare insieme agli altri concorrenti ricreando una situazione di workshop e, quindi, di costruttivo confronto progettuale fra i

partecipanti senza la presenza dei professori.

La data di inizio del presente Concorso è fissata il giorno 26 ottobre 2011

Il primo incontro sarà definito via web a tutti i partecipanti.

Il periodo di pre iscrizione (per partecipare alle eventuali giornate di incontro) va dal giorno di inizio del Concorso sino al giorno 1 dicembre 2011, alle ore 23.59.

Il termine ultimo per iscriversi al Concorso è il giorno 31 gennaio 2012 alle ore 23.59.

La scadenza del Concorso e il termine ultimo per la consegna degli elaborati richiesti è fissata il giorno 31 gennaio 2012 alle ore 23.59. I partecipanti dovranno tassativamente inviare all'indirizzo e-mail 4g.concorsi@libero.it il materiale in formato digitale jpeg e pdf (minimo 100 dpi) entro la data sopra indicata.

Tramite e-mail verrà comunicato ai partecipanti il giorno di consegna degli elaborati grafici stampati.

Registrazione

Ogni gruppo partecipante potrà gratuitamente registrarsi inviando una mail all'indirizzo 4g.concorsi@libero.it.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei componenti del gruppo e specificare per quale area di progetto intendono iscriversi.

Per ogni team di progettazione dovrà essere nominato un capogruppo con il quale saranno mantenuti i contatti con gli organizzatori e al quale verrà inviato il materiale e le eventuali comunicazioni.

Per partecipare attivamente alle eventuali giornate di incontro e discussione sui temi ci si può iscrivere entro il giorno 1 dicembre 2011 alle ore 23.59, nonostante ciò la scadenza definitiva per partecipare al Concorso coincide con il termine dello stesso, cioè il giorno 31 gennaio 2012 alle ore 23.59.

Giuria

La Giuria sarà composta di:

uno o più membri del corpo docente della Facoltà di Architettura di Genova.

uno o più membri del corpo docente del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura.

uno o più membri dell'Ordine degli Architetti di Genova.

uno o più professionisti.

uno o più rappresentanti della cittadinanza di Genova.

Criteri di valutazione

Ogni membro della Giuria sarà chiamato a prestare particolare attenzione alla qualità architettonica e degli spazi urbani, al tema della sostenibilità, ma soprattutto verrà tenuta in considerazione l'originalità delle idee e la capacità di produrre e comunicare qualcosa che dia un valore aggiunto alla città.

Paternità e Proprietà Intellettuale

È garantito in qualsiasi momento il riconoscimento della paternità e proprietà intellettuale delle idee proposte dai partecipanti.

ARCHITECTURE4G si riserva, comunque, il diritto di pubblicare sia su supporti cartacei che digitali questo materiale al fine di promuovere ulteriori iniziative o per ogni altro scopo, facendo, comunque, sempre riferimento agli autori.

ARCHITECTURE4G ha il diritto di modificare qualunque informazione contenuta nei files al fine di adattarla a qualunque formato di rivista o libro.

Mostra

Al termine del Concorso verrà organizzata una giornata di chiusura con mostra degli elaborati e discussione alla presenza di rappresentanti dell'Università degli Studi di Genova e della Giuria, che sarà a ingresso libero e aperta al pubblico.

Altre mostre potrebbero essere organizzate a seconda dell'interesse rilevato.

Altri punti

ARCHITECTURE4G si riserva il diritto di modificare il presente Bando (appuntamenti, scadenze, richieste, premi) al fine di migliorare l'esito dell'iniziativa. In tal caso, tutti i partecipanti singoli e i capogruppi dei team verranno informati per e-mail.

ARCHITECTURE4G è un'associazione culturale senza scopo di lucro e non è in nessun modo legata ai proprietari delle aree.

Il Concorso d'idee produrrà progetti che rimarranno come materiale di arricchimento architettonico e culturale per la cittadinanza senza avere il fine di essere costruiti.

La partecipazione al Concorso e agli incontri garantirà l'assegnazione di crediti formativi per altre attività nell'ambito del percorso di studi interno alla Facoltà di Architettura di Genova. Il numero di crediti verrà valutato dalla commissione nominata dalla Facoltà per questo scopo.

Faq

Dal giorno di inizio del Concorso e sino al termine dello stesso i partecipanti possono porre qualunque quesito li aiuti a capire meglio gli obiettivi del progetto o le modalità del Concorso, scrivendo sulla bacheca della pagina Facebook www.facebook.com/4genova.

Sponsors e collaboratori

ARCHITECTURE4G vuole ringraziare tutti i collaboratori, sponsor e Organi di appoggio che hanno sostenuto e creduto nell'iniziativa. Un ulteriore ringraziamento va a tutti i membri della Giuria, alla Facoltà di Architettura e all'Ordine degli Architetti di Genova senza i quali questo progetto non sarebbe stato possibile.



Ordine degli Architetti di Genova



Università degli Studi di Genova



Facoltà di Architettura di Genova



Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura